

## COMUNICATO STAMPA

### **Il Corsaro Nero e la vendetta del Gavi**

*Una mostra, una performance, un'installazione*

**Francesco Jodice**

**a cura di Ilaria Bonacossa e Annamaria Aimone**

**Con il patrocinio di:** Comune di Gavi, Comune di Novi Ligure e Regione Piemonte

**Inaugurazione** sabato 25 maggio 2019

ore 15.30 Forte di Gavi, Polo Museale del Piemonte - visita guidata alla mostra

ore 17.30 Fondazione La Raia – Incontro con Francesco Jodice e performance musicale

*Novi Ligure, maggio 2019* - **Fondazione La Raia**– arte cultura territorio, il **Polo Museale del Piemonte** e il **Forte di Gavi** presentano ***Il Corsaro Nero e la vendetta del Gavi***, il nuovo progetto artistico di Francesco Jodice a cura di Ilaria Bonacossa, direttrice di Fondazione La Raia, e Annamaria Aimone, direttore del Forte di Gavi.

Questo evento, che si articola in una mostra, una performance e un'installazione permanente, conferma la volontà di Fondazione La Raia di identificare nuove letture critiche sul tema del paesaggio e della sua valorizzazione, concentrandosi in questo caso sulle specificità del paesaggio del Gavi e la sua storia.

***Il Corsaro Nero e la vendetta del Gavi*** nasce da un anno di ricerca di **Francesco Jodice** sul paesaggio, la storia culturale e sociale del Gavi. **Jodice**, artista e fotografo, le cui opere sono presenti in importanti collezioni museali internazionali e il cui lavoro è stato presentato in numerose Biennali, spinge la sua ricerca fotografica a uscire dalla pura rappresentazione e documentazione. Il risultato è un processo in cui le immagini e le storie evocate si articolano in forma dialogica, raccontando i luoghi, il loro passato e i loro elementi distintivi.

Per questa mostra Jodice ha fotografato le architetture, i paesaggi, i monumenti, le colline e le cantine, indagando gli aneddoti vernacolari e i personaggi che hanno segnato la storia del Gavi e di Novi Ligure. Nelle sue ricerche l'artista si è imbattuto nel lavoro di **Angelo Francesco Lavagnino** (Genova 1909 - Gavi 1987), un importante compositore classico, tra i padri della colonna sonora del cinema italiano, che ha scelto Gavi come sua terra d'elezione. Lavagnino lavorò tra la fine degli anni cinquanta e gli anni settanta a centinaia di colonne sonore originali, tra cui *l'Otello* di Orson Welles, oltre a moltissimi B-movies del cinema popolare italiano, quali *Ercole*

*contro i tiranni di Babilonia, Maciste contro il vampiro, Gungala, la vergine della giungla, e molti altri, senza mai lasciare Gavi: un Salgari del mondo della musica.*

Le opere di Francesco Jodice – bassorilievi nati dall’inaspettata fusione tra le fotografie di paesaggio scattate dall’artista per questo progetto e i protagonisti delle locandine dei film musicati da Lavagnino – sono il risultato della sovrapposizione di due mondi: uno reale, l’altro fantastico. Nel loro insieme sembrano trasformare il Gavi nel set immaginario di un film popolato da cowboy, vampiri, pirati, figure mitologiche e donne seducenti. Jodice, attraverso un’operazione di collage pop e low-fi, trasfigura i castelli, le valli, le montagne e le cascate del Gavi in luoghi onirici e indimenticabili. Giocando con il kitsch mette in scena questi personaggi cult in luoghi “altri”, alterandone il contesto, per trasformare la fotografia in uno strumento contemporaneo di narrazione multidisciplinare. Il risultato sono nove fotografie-sculture di grande formato, collages tridimensionali nati dall’unione concettuale tra il paesaggio e figure di fantasia, ma sono anche una tappa del lungo processo di riflessione che Jodice conduce da anni sulla natura e il senso della storia delle immagini, delle influenze e delle osmosi tra l’oggetto-fotografia e la società in cui viene prodotta come dispositivo e apparato culturale.

Il titolo del progetto apre ironicamente alle immagini fantastiche protagoniste del cinema italiano del dopoguerra al cui successo contribuì grandemente il lavoro di Lavagnino. ***Il Corsaro Nero e la vendetta del Gavi*** si compone di una **mostra fotografica** creata per e con il Forte di Gavi Polo Museale del Piemonte, una **performance musicale** - nata dall’interesse di Jodice per le musiche di Lavagnino, che lo hanno portato ad attivare una collaborazione con il **Conservatorio Niccolò Paganini** di Genova e il Corpo musicale “Romualdo Marengo” di Novi Ligure composto da 45 elementi - e un’installazione presso l’azienda agricola La Raia, sede di Fondazione La Raia. La performance musicale si svolgerà il giorno dell’inaugurazione a La Raia riportando le musiche de *Gli specialisti* (1969, regia di Sergio Corbucci) e *La morte viene dal pianeta Aytin* (1967, regia di Antonio Margheriti) nel paesaggio del Gavi. La trascrizione delle partiture è stata curata dal Maestro **Pietro Leveratto** sotto la direzione del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova.

“Francesco Jodice ha interpretato in modo articolato, profondo e ricco di significati la missione della Fondazione La Raia che è quella di identificare nuove letture critiche sul tema del paesaggio e delle sue trasformazioni,” afferma **Giorgio Rossi Cairo**, Presidente di Fondazione La Raia. “La realizzazione de *Il Corsaro Nero e la vendetta del Gavi* è stata un’importante occasione di collaborazione con il Forte di Gavi e i Comuni di Novi Ligure e Gavi per sottolineare la rilevanza di questi luoghi nella mappa culturale del Piemonte. Un ringraziamento per il loro prezioso aiuto alla realizzazione di questo progetto va a Francesco Berti Riboli, Clara e Massimo Mordiglia e alla Galleria Michela Rizzo.”

“Francesco Jodice mi ha stupito con la sua capacità di trasformare un’indagine sul paesaggio del Gavi e di Novi Ligure in una straordinaria avventura nella storia del

cinema italiano sulle orme di Lavagnino,” afferma **Ilaria Bonacossa** direttrice artistica di Fondazione La Raia. “La fisicità di questi collage tridimensionali, la mostra nell’austero e monumentale Forte di Gavi e la performance con la banda di Novi Ligure nelle vigne de La Raia parlano, in un’era di smaterializzazione del corpo e di virtualità digitale, del nostro rapporto fisico con le immagini e con i luoghi che esse rappresentano. Un ringraziamento a tutta la sovrintendenza del Piemonte e in particolare all’Assessore alla Cultura della Regione Antonella Parigi.”

L’inaugurazione della mostra si terrà il **25 maggio alle 15.30** presso il Forte di Gavi con una visita guidata da Ilaria Bonacossa alla presenza dell’artista. A seguire, alle 17.30, si terrà la **performance musicale** della Banda di Novi Ligure presso la Fondazione La Raia. La mostra si concluderà il 7 settembre 2019 e si arricchirà di una **nuova opera site specific** di Francesco Jodice che sarà visibile in modo permanente al pubblico presso Fondazione La Raia. L’intero progetto sarà documentato in un **libro d’artista** dedicato a **Il Corsaro Nero e la vendetta del Gavi**, curato da Ilaria Bonacossa insieme a Ginevra D’Oria, in cui verranno riunite le fotografie di Francesco Jodice e le immagini della performance, oltre a testi critici che raccontano il progetto.

---

**Francesco Jodice** nella sua ricerca artistica indaga i mutamenti del paesaggio sociale contemporaneo, con particolare attenzione ai fenomeni di antropologia urbana e alla produzione di nuovi processi di partecipazione. I suoi progetti mirano alla costruzione di un terreno comune tra arte e geopolitica. Insegna al Biennio di Arti Visive e Studi Curatoriali presso NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. È stato tra i fondatori dei collettivi Multiplicity e Zapruder. Ha partecipato a importanti mostre collettive come Documenta, la Biennale di Venezia, la Biennale di São Paulo, la Triennale dell’ICP di New York, la seconda Biennale di Yinchuan. Le sue opere sono state presentate in istituzioni quali il Castello di Rivoli (Torino), la Tate Modern (Londra) e il Museo del Prado (Madrid). Tra i suoi progetti principali: l’atlante fotografico *What We Want*, un osservatorio sulle modificazioni del paesaggio in quanto proiezione dei desideri collettivi; l’archivio di pedinamenti urbani *The Secret Traces* e la trilogia di film sulle nuove forme di urbanesimo *Citytellers*.

**Ilaria Bonacossa**, curatrice e critica, dopo aver lavorato per otto anni alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, dal 2012 al 2017 ha diretto il Museo di Villa Croce di Genova, istituzione municipale dedicata all’arte contemporanea. Da dicembre 2016 è direttore artistico della Fiera Internazionale d’Arte Contemporanea di Torino, Artissima. Nel 2013 ha co-curato il Padiglione Islandese alla Biennale di Venezia; nel 2007 è stata membro della Giuria per i Leoni d’Oro della 52 Biennale d’Arte di Venezia e nel 2013 membro della Giuria per l’Inamori Foundation Prize di Kyoto.

**Fondazione La Raia - arte cultura territorio** è nata nel giugno 2013 con l’obiettivo di promuovere in Italia e all’estero una riflessione critica sul paesaggio, attraverso contributi che riguardano più campi di indagine. Sviluppa attività artistiche, culturali, didattiche, scientifiche e di ricerca volte a promuovere anche la conoscenza specifica

del territorio del Gavi. Fondazione La Raia, diretta da Ilaria Bonacossa, è stata creata da Giorgio Rossi Cairo e Irene Crocco, ideatrice del progetto *Nel Paesaggio* che ha tracciato, con la realizzazione delle prime opere e una serie di incontri pubblici, l'indirizzo di indagine della Fondazione. Ad oggi sono state realizzate le opere permanenti di Remo Salvadori, Koo Jeong A, Michael Beutler e Adrien Missika (visibili al pubblico), una pubblicazione con Elio Franzini edita da Corraini e numerose conferenze pubbliche dedicate alla riflessione sul paesaggio, protagonisti, tra gli altri, Gilles Clément e il gruppo francese Coloco, Paolo D'Angelo, Adriana Veríssimo Serrão, Francesco Jodice e Francesco Zanot, Stefanie Hessler e Franco Farinelli. Il Comitato scientifico è composto da Flavio Albanese, Marco Galateri di Genola, Vicente Todolí, Stefano Baia Curioni e James Bradburne.

---

### Per partecipare

Ingresso libero fino ad esaurimento posti con prenotazione scrivendo a [segreteria@fondazionelaraia.it](mailto:segreteria@fondazionelaraia.it)

### Per raggiungerci

Forte di Gavi, Via del Forte, Gavi (AL)  
Google maps: Forte di Gavi

Azienda Agricola Biodinamica La Raia, Strada Monterotondo 79, Novi Ligure (AL)  
Google maps: Azienda agricola biodinamica La Raia

### Segreteria organizzativa Fondazione La Raia

Monica Alessi  
E. [segreteria@fondazionelaraia.it](mailto:segreteria@fondazionelaraia.it) | T. +39 02 48548710

### Ufficio stampa

Tina Guiducci  
E. [tina@la-raia.it](mailto:tina@la-raia.it) | M. +39 335 7295264 | T. +39 02 48548605 | [Fondazionelaraia.it](http://Fondazionelaraia.it)

### Orari e periodo della mostra al Forte di Gavi

30 maggio - 7 settembre, da giovedì a sabato ore 8.30-16.30.  
Per verificare le aperture straordinarie e per le domeniche si invita a consultare:  
<http://polomusealepiemonte.beniculturali.it/index.php/musei-e-luoghi-della-cultura/forte-di-gavi/visita-il-forte-di-gavi/>

### Biglietti

Intero E. 5,00 intero; ridotto E. 2,00; gratuito per i minori di 18 anni

### Visita alla Fondazione La Raia

Le opere permanenti di Fondazione la Raia in strada Monterotondo 79 a Novi Ligure sono visibili al pubblico su appuntamento chiamando lo 0143 743685.